

fin ducati 1200 de intrada a l'anno, a dispensarli come a l'horo parerano, exceptuando alcuni i qualli li è sta da la provisione, nominati in parte; e li cai di X a l'incontro saltano su dicendo si vol licentia prima dal Consejo di X, al qual è sotoposto li beni de rebelli, e cussi non fu messa.

Fu leto al pregadi la lettera scritta al Gradenigo proveditor sul Polesene, debbi tajar e anegar il Polesene per segurtà dil stato nostro non vardando a niuna cossa particular, e questo lo metemo a lui quando e come e dove a lui ch'è sul facto li parerà.

127\* *Di Spalato, di sier Giacomo Lion conte, date a dì 22 april.* Come in quel zorno è corsi turchi su quel territorio, cavali 200 e pedoni zercha 400, i qualli diceano a quelli scontravano andar in Almissa a soldo di la Signoria, è scorsi molto dentro e da tutti ben veduti, a la fin diseseno in pedoni da li monti e tornono i cavali adrieto et depredono alcune ville; non se intende il danno fato, pur alcuni nostri si hanno difeso virilmente et morti alcuni, e per il primo darà aviso; et ozi per via di Narenta ha il Signor turco esser morto, et per alcuni movimenti si vedeno tiense la cossa certa.

128 A di 3 mazo fo leto lettere assa' di qui intorno, *videlicet* Civald di Bellun, Feltre, Bassan, Treviso, dil proveditor Mocenigo da Treviso, Padoa, Moncelese, et altre lettere di Istria come dirò di soto, non con nove di momento *etc.* E di Cataro dil Consejo menor e secreto, zercha Gnagni dal Borgo era contestabele de li, è venuto via per non haver auto danari, vol se li provedi *etc.*

Vene Vanissa vayvoda di Poliza con la easacha d'oro, et era con lui sier Zuan Capello fradello dil suo proveditor et sier Zacaria Loredan, e lui parlò perchè zaratim, chome va volentiera a servir, e meterà la vita e se intenderà de lui e di so do compagni ch'è valentissimi turchi, et è tal in la soa compagnia che à menato via 11 milia anime cristiane, perchè viveno di questo, et za altri sarieno venuti, ma li cativi di Poliza non li ha lassati, ma chome intenderano far fati verano assai; e quel magnifico proveditor ne imbarcherà di altri; à cavali 80, a li qual eri per Francesco Duodo li fo fato la mostra; questa mattina vanno via in Campo per Margera via, prega la Signoria li dagi qualche danari più, oltre li ducati 10 per uno che hanno auto per levarsi, et questo dice perchè in Campo starano assa' haver danari e viverano su la guerra. *Item*, ricomandò soi fioli si l'moriva li fosse dà provision, dicendo sentire quello faremo. Il principe lo charezò, li disse andasse di

bona voja e non fosse fato danno a nostri subditi, li tochè la man, et exortato vadi presto vadi in Campo.

Introno li cai di X per causa dil marchexe di Mantoa, qual volse li do savij, andò eri, li venisse a parlar: el qual voria pur andar nel nostro Campo et esser liberato, et romperia francesi certissimo; e quel Lodovico da Fermo andò eri via, e li disse la commissione havia data *etc.*

Per nui savij ai ordeni fono balotati patron di una fusta e do bregantini, e rimase patron Andrea di la Janina e di le fuste Pasqual Valaresso et Nicolò Dugia vechio solito andar ammirajo, ma è vechio e fo biasemà da molti tal eletion, mejo eran Pasqual Valaresso et altri valentissimi a questo exercitio *etc.*

Vene sier Francesco Contarini di sier Zacaria el cavalier, preson in Franza con sier Marin Trevisan et sier Andrea Gusoni so cugnadi, dicendo la promessa datali per lo excelentissimo Consejo di X, di dar suo padre per monsignor di Bonvexin, e à dato ducati 2000 per parte di ducati 4000 promessi fin compito la guerra, à mandato Otavian in Franza per questo con promessa di ducati 2000 altri potendolo aver, e à lettere, spera averlo, hora par li sia mosso garbujo per domino Zuan Paulo Manfron, qual si averà in cambio di Sagramoso Visconte si la Signoria vol star salda; e dal Colegio ave bone parole, dicendo si vederà *etc.*

*Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pixani, proveditor e vice podestà, di primo.* Chome havendo auto risposta di la Signoria lassar pascolar quelli, *licet* nimici, pagando il fito, e inteso che per quelli di Arsè erano sta presi alcuni animali *ut in litteris* di certi pastori nimici, sul nostro pascolando, *unde* subito esso proveditor cavalchè de li con domino Hieronimo Dalusa dotor et Nicolò da Mezan dotor, e visto di la preda esser di quelli soto Texin fe lassarla tuta e liberarli, justa la mente di la Signoria.

*Di Gradischa, di sier Andrea Dolfin, proveditor zeneral.* Chome de inimici in Goricia ni in quelle parte non si sente altro, e l'Isonzo è grossissimo, nostri non pol passar di la. *Item*, richiede tavole e altro per far alozamenti a li stratioti et soldati. *Item*, li danari per le page, *etc.*

*Di Campo, di proveditori, date a San Bonifazio, a dì 2, hore 22.* Come inteso il bisogno di Lignago proveteno, et poi a Ruigo mandono Giacomo Antonio Ronchon con 200 fanti, qual doman sarà li. *Item*, scriveno li pericoli e inconvenienti sono in Campo, prima le fantarie mal pagate si parteno, voriano li condutieri e capi di fantarie impir